

Ambiente

**Alt alle trivelle
Rigettate
27 richieste**

Niente trivellazioni petrolifere in mare entro le dodici miglia dalla costa. Lo ha deciso ieri il ministero dello Sviluppo economico, rigettando 27 domande per le ricerche offshore di petrolio e gas, tra cui quella di Ombrina Mare, in Abruzzo. Nove istanze, si legge in una nota del Mise, «interamente ricadenti entro le 12 miglia, sono state completamente rigettate, mentre altre 18, soltanto parzialmente ricadenti entro le 12 miglia sono state rigettate per la parte interferente». Esultano le associazioni ambientaliste, con Legambiente che parla di «ottima notizia. Una gran bella vittoria».

FERRARIO A PAGINA 13

Retromarcia sulle trivelle Esultano gli ambientalisti

Il governo rigetta 27 istanze, tra cui Ombrina

Il ministero dello Sviluppo: niente estrazioni entro dodici miglia dalla costa. Ma restano dei fronti aperti, tra cui le Isole Tremiti

PAOLO FERRARIO
MILANO

Niente trivellazioni petrolifere in mare entro le dodici miglia dalla costa. Lo ha deciso ieri il ministero dello Sviluppo economico, rigettando 27 domande per le ricerche offshore di petrolio e gas, tra cui quella di Ombrina Mare, in Abruzzo. Nove istanze, si legge in una nota del Mise, «interamente ricadenti entro le 12 miglia, sono state completamente rigettate, mentre altre 18, soltanto parzialmente ricadenti entro le 12 miglia sono state rigettate per la parte interferente». Esultano le associazioni ambientaliste, con Legambiente che parla di «ottima notizia». «È una gran bella vittoria per Ombrina Mare e per tutti quei territori minacciati dalle trivelle – commenta la presidente Rossella Muroli –. O-

ra però l'esecutivo Renzi dimostri concretezza, trasparenza e impegno anche per la tutela del mare oltre le dodici miglia con una moratoria che blocchi qualsiasi autorizzazione relativa alle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi a mare e a terra, per affrontare anche le questioni irrisolte».

Tra queste, Legambiente mette al primo posto la politica energetica del Paese, chiedendo all'esecutivo di definire «al più presto un piano energetico nazionale per il clima e l'energia che punti alla decarbonizzazione dell'economia». Per il Wwf, lo stop alle trivelle è «una vittoria della mobilitazione» dei territori, che ora prosegue con il referendum, recentemente am-

